

CPL

BRESCIA

TRIENNIO

2020 - 2022



SOMMARIO

- INTRODUZIONE
- ATTIVITÀ:
 - IC REZZATO
 - IC SAREZZO
 - LICEO DE ANDRÉ
- CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

Le scuole che hanno aderito al Centro per la Promozione della Legalità della provincia di Brescia sono:

- 1 IIS Sraffa di Brescia
- 2 IIS Mantegna di Brescia
- 3 Liceo F. De André di Brescia
- 4 Liceo Leonardo di Brescia
- 5 I.C. di Rezzato (BS)
- 6 I.C. G. La Pira di Sarezzo (BS)
- 7 I.C. di Gardone VT (BS)
- 8 I.C. Dante Alighieri di Calcinato (BS)
- 9 I.C. di Borgosatollo (BS)
- 10 I.C. di Pralboino (BS)
- 11 I.C. Est 1 di Brescia
- 12 ITG Tartaglia di Brescia
- 13 IIS Pascal di Manerbio (BS)
- 14 IIS Dandolo di Corzano (BS)
- 15 IIS Bazoli - Polo di Desenzano (BS)
- 16 Liceo Veronica Gambara di Brescia
- 17 I.C. Est 3 di Brescia
- 18 IIS Don Milani di Montichiari (BS)
- 19 IIS Cerebotani di Lonato del Garda (BS)

Da gennaio 2022, scuola capofila è il Liceo F. De André di Brescia.

Si segnala che è pervenuta la richiesta di adesione anche da parte dell'Istituto Falcone di Palazzolo (BS), in fase di formalizzazione per l'accordo del prossimo triennio.

Alle scuole aderenti, si aggiungono anche i seguenti Enti esterni:

- 1 USR Lombardia Ufficio IV - Ambito territoriale di Brescia
- 2 Provincia di Brescia - Ufficio della Consigliera di parità provinciale - Settore lavoro
- 3 Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Brescia
- 4 Fondazione Guido Piccini ONLUS
- 5 Associazione Bambini in Braille ONLUS
- 6 Rete antimafia di Brescia
- 7 Legambiente di Brescia
- 8 Cooperativa K-Pax
- 9 Coordinamento famiglie affidatarie di Brescia
- 10 Società cooperativa sociale no profit Il Calabrone
- 11 Transparency International Italia
- 12 Comunità Fraternità Soc. Coop. Soc. Onlus
- 13 Fobap Onlus
- 14 Associazione Casa della memoria
- 15 Centro Servizi Volontariato - CSV
- 16 Associazione Carcere territorio ONLUS

Le attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza sono state molteplici, così come le attività di sensibilizzazione, e hanno coinvolto moltissime persone tra studenti e docenti, con formatori e testimoni di altissimo livello.

In questo Quaderno presentiamo necessariamente una piccola, ma significativa sintesi di queste attività, corredata da materiali e documentazione.



IC REZZATO

ATTIVITÀ

Scripta manent

SCRIPTA MANENT

Le parole scritte restano

Progetto di educazione civica
Classe 1^B scuola secondaria 1° grado "G.Perlasca", Rezzato.
(Bs)
prof.ssa Anna Maria Bertolino

20 novembre 2020

L'impronta

Nella Storia ognuno lascia un **segno**,
positivo o
negativo.

Non ha senso dire: "Speriamo che
nessuno si accorga di quello che
faccio". Basta la mia coscienza.

A partire dalla Storia

Ecco le nostre riflessioni, a partire dallo studio della **Storia** (**ιστορία**: il racconto scritto degli eventi, le tracce umane, documentate dell'agire umano)

L'importanza della legge scritta

- Dalla Storia abbiamo imparato che i popoli e i governi che hanno avuto successo e sono durati a lungo hanno avuto delle leggi scritte.



Le prime tracce della storia

Le prime leggi scritte risalgono al secondo millennio a.C. Si tratta del **Codice di Hammurabi** inciso su una stele di diorite nera alta 2,25 m ritrovata in Iran (antica Persia).

Il codice prende il nome da Hammurabi, il re del primo impero babilonese, che governò dal 1792 a.C. circa al 1750 a.C. circa.

Il tesoro della Legge

Oggi il *Codice di Hammurabi* costituisce uno dei **gioielli** della collezione di Antichità orientali del Museo del Louvre, a Parigi.



Il diritto romano

«*luris praecepta sunt haec: **honeste vivere, alterum non laedere, suum cuique tribuere.***»

Le regole del diritto sono queste: **vivere onestamente, non danneggiare nessuno, dare a ciascuno il suo.**

tolleranza



costantino e Licinio
firmarono a Milano
nel 313 un Editto
per concedere a tutti
i cittadini, quindi
anche ai cristiani, la
libertà di venerare le
proprie divinità.

*...Accordare a tutti la libertà di seguire
la religione che ciascuno crede,
affinché la divinità che sta in cielo,
qualunque essa sia, a noi tutti dia
pace e prosperità.*

Appena salito al trono, nel 527,
L'imperatore Giustiniano decise che uno dei suoi compiti più urgenti
era di mettere ordine nel complicatissimo sistema del diritto romano.
Per secoli gli imperatori avevano emanato leggi, che erano tutte
valide, anche se certe volte erano in contrasto fra loro.
Alle leggi si aggiungevano i commenti dei giuristi, che avevano valore
in tribunale in caso di incertezza;
anche queste interpretazioni, però, erano spesso contraddittorie.

Dalle opinioni
alle leggi universali

legislazione: l'arte di scrivere le leggi

Giustiniano incaricò una commissione di esperti, che con grande lavoro avrebbe
cambiato l'impero.

Si trattava di raccogliere tutte le leggi e i trattati, eliminando le contraddizioni e di
pubblicarlo.

Ma non si fermò qui.

Oltre al Codice, vennero preparate altre tre opere:

- un manuale di diritto destinato agli studenti;
- il Digesto, la raccolta dei pareri di tutti i più importanti
giuristi romani del passato;
- le Novelle, cioè le nuove costituzioni emanate sotto
il regno di Giustiniano.

L'insieme di queste quattro opere
è noto come **Corpus Iuris Civilis**, il corpo del diritto civile.



Dalla Storia si impara

L'**Editto di Rotari** fu la prima raccolta scritta delle leggi dei Longobardi, promulgato a Pavia nell'anno 643 da re Rotari. Prima dell'emanazione dell'editto, il sistema giuridico longobardo si basava su consuetudini tramandate oralmente. L'editto, scritto in latino, raccoglie le antiche leggi del popolo longobardo, pur con aspetti **derivati dal diritto romano (Corpus Iuris Civilis)**.

Entra in scena l'uguaglianza

L'Editto fu valido per la popolazione di origini longobarde; quella romana soggetta al dominio longobardo rimase invece regolata dal diritto romano, il Digesto.

L'Editto volle affermare **una giustizia unica** in tutto il regno, eliminando il più possibile differenze, abusi, vendette personali.

L'editto di Rotari trasmette informazioni importanti **anche riguardo all'economia e all'organizzazione del lavoro**.

Era una legge uguale per tutti, **entrò così il principio di uguaglianza**, che ritroviamo nell'articolo 3 della Costituzione Italiana:

Art. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Fondamentale

Parte fondamentale dell'evoluzione sociale di ogni popolazione è stata senza alcun dubbio il passaggio dalla legge orale a quella scritta, che avvenne quasi immediatamente dopo l'**invenzione della scrittura**.

Con la scrittura si fissano le regole di governo: il popolo viene subito informato riguardo le leggi vigenti nel Paese in cui risiede.

Le leggi indicano l'identità di un Paese e diventano il patrimonio comune in cui la popolazione può rispecchiarsi per vivere pacificamente.

Filo rosso

- Il principio che accomuna i documenti che abbiamo analizzato è **l'importanza del diritto**.
- Tutti i popoli hanno capito che, per regolare pacificamente i rapporti fra le persone di una stessa comunità o Stato, occorrono leggi uguali per tutti.
- **Uguaglianza, libertà e applicazione delle leggi**, appresi dalla Storia studiata, li ritroviamo nella nostra Costituzione e sono il fondamento della convivenza civile.

Se

la legge è uguale per tutti,

io rispetto le regole

io partecipo attivamente

io sono responsabile

io sono parte di una comunità

io sono, io ci sono, noi siamo

allora

la Convivenza è pacifica

Lasciamo un'impronta

POSITIVA

ATTIVITÀ

**Divina Commedia:
“Fatti non foste...”**

Fatti non foste...

Percorso di Educazione Civica, a partire dalle discipline curriculari.

classe 2^a B Scuola Secondaria 1° grado
"G. Perlasca" I.C. Rezzato

prof.ssa Anna Maria Bertolino (italiano, storia)
prof. ssa Annalisa Cobelli (sostegno)

Scuola secondaria di 1° grado "Giuseppe Perlasca" prof.ssa Anna Maria Bertolino

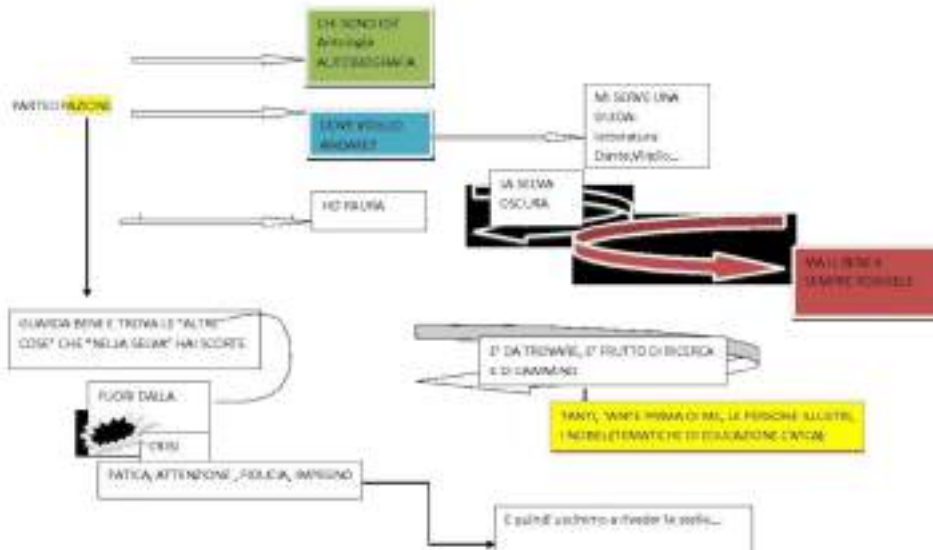
a.s. 2020/2021 classi 1^a e 2^a B

Perseguito il primo obiettivo di apprendimento elaborando, con gli alunni, le conoscenze pregresse che essi hanno acquisito in tutte le discipline della scuola, con particolare riferimento all'educazione civica, e al ruolo di questa disciplina nella società, in riferimento alla Costituzione, alla Carta dei diritti e alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo.



Obiettivo di apprendimento: conoscere e comprendere il ruolo della scuola nella società, in riferimento alla Costituzione, alla Carta dei diritti e alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

La mappa rappresenta il filo rosso del programma di quest'anno, quel meraviglioso spettacolo che ci siamo promessi di realizzare. Attraverso lo studio, l'incontro letterario di testi autentici, attraverso la storia, acquisiamo la possibilità di **trovare sempre qualcosa di nuovo** in ogni momento della nostra esistenza, anche in quelli che ci sembrano "oscuri".



L'esilio: essere fuori e cercarsi

Siamo nella Settimana Santa, giovedì 8 aprile 1303. Dante Alighieri si trova ospite presso la corte di Guido da Polenta, a Ravenna, e inizia a scrivere i primi versi dell'Inferno della sua Commedia.

Immagina di compiere un viaggio che dovrebbe portarlo dall'Inferno al Paradiso, per vedere dove si trovano le persone più importanti, se nell'Inferno, nel Purgatorio o nel Paradiso.

Solo curiosità? Gossip, diremmo oggi?

No, Dante indaga sulle conseguenze eterne del quotidiano agire umano.

Ciò che si sceglie in vita è per sempre.

Paura è non vedere l'orizzonte

All'inizio dell'Inferno, Dante si ritrova in una selva oscura, cioè in un luogo buio, insicuro, sconosciuto.

E' molto amareggiato, si sente tradito e incompreso. Prova tanta amarezza e gli sembra di non intravedere alcuna **luce**. E' in esilio e non vede una via d'uscita, è lontano dai luoghi familiari e non vede l'orizzonte.

Era talmente spaventato che ancora adesso, ricordando quei momenti, avverte tanta paura.

Quante volte succede di non saper trovare la soluzione di un problema, di sentirsi soli e incompresi!

Ma per trattar del **ben** ch'io vi trovai...

Che bene si può trovare in una "selva oscura"? La prima soluzione proposta da Dante è formidabile: smettere di parlarne.

Guarda le altre cose, ce ne sono di importanti, che danno sollievo e conforto. Nel suo caso, Dante scorge l'accoglienza presso le corti, il rispetto e la generosità di alcuni amici, le sue forti convinzioni e l'incorruttibile dignità.

Non rimanere fissi sul problema, ma provare a distrarsi, a occuparsi di altro e di altri può fornire la via giusta e dare sollievo.

Se ti accorgi che non tutto è buio, cominci a star meglio. Ci vuole tanta voglia di guardare oltre.

Ci vuole una guida

Dante durante il suo lungo viaggio sarà accompagnato da due guide: la prima è Virgilio, il poeta che ha scritto l'Eneide e che lo guiderà dall'Inferno al Purgatorio, la seconda guida è Beatrice, che lo accompagnerà nel Paradiso ed è definita come una creatura angelica.

Cosa rappresentano queste due figure?

Tu sei lo mio maestro e lo mio autore...

Virgilio è un modello da ascoltare, da leggere, da seguire. E' colui che fornisce a Dante le parole per esprimere quello che prova.

La Divina Commedia ci ha fatto capire che non bisogna arrendersi, ma si deve andare avanti per trovare la via giusta e raggiungere la propria meta, nonostante le paure e le difficoltà che si possono incontrare.

FATTI NON FOSTE...

Non siamo nati solo per mangiare, bere e dormire, ma per seguire altri ideali e raggiungere i nostri sogni.

Come Ulisse, insieme ai nostri compagni, vogliamo viaggiare per esplorare nuovi mondi.

E' un nuovo Rinascimento: ci aspettano nuove esperienze, tutte animate dalla voglia di esserci, di fare e di conoscere.

virtute e conoscenza

Virtù e conoscenza sono le due doti che permettono all'uomo di sviluppare la propria "semenza" cioè chi siamo veramente, le nostre caratteristiche e la nostra essenza.

Ognuno di noi è unico e diverso dagli altri.

Il comportamento civile e l'attenzione verso gli altri fanno la differenza fra i BRUTI e gli **esseri umani.**

LA BELLEZZA DEL VIVERE

PROPRIO ORA

PROPRIO QUI

STO BENE PERCHE' sto bene coi miei compagni, perchè posso partecipare a questa nuova esperienza, perchè non mi annoio e sono circondato da persone che mi emozionano, nel bene e nel male; la bellezza del vivere è proprio scoprire cose nuove, allargare la nostra conoscenza, senza avere paura, trovare il bene anche nel male, come adesso.

dirò delle **altre cose** che io vi ho
scorte...

E noi che siamo in una selva oscura (covid,
quarantena, didattica a distanza, isolamento...) troviamo del **bene**: stare con i propri familiari, chiamare i nostri amici, non potendo purtroppo "toccarli", facciamo comunque **scuola**, contrastiamo il virus con i **nostri comportamenti virtuosi**.

e quindi uscimmo a riveder le stelle

Dante è arrivato in fondo all'inferno e ha incontrato i traditori come Giuda, Bruto e Cassio. Hanno tradito le persone che volevano loro bene come fossero figli e questa è per Dante la colpa più grave. Dopo aver toccato il fondo, però, bisogna reagire senza aver paura perchè tutto quel che c'era da dire e vedere, è stato sia visto che detto.

Adesso è ora di andare avanti.

le stelle dentro di me

Se diamo il massimo e siamo orgogliosi di quello che facciamo, se ci comportiamo in modo moralmente corretto,
il cielo stellato non sarà solo in alto.
Sarà luce che si riflette dentro di noi e ci renderà soddisfatti di **esserci**.



work in progress

Il lavoro appena avviato, continuerà per tutto l'anno scolastico.
In presenza o a distanza, continueremo a cercare il **bene, scorgendolo** tra gli argomenti studiati, le esperienze di casa o di scuola, le occasioni di riflessione o di azione. Tanti modi per **prendere parte a quel meraviglioso spettacolo** che è la vita!

ATTIVITÀ

Ci vuole un fiore
(frame da video)





IC SAREZZO

ATTIVITÀ

Da che parte stare

a cura della
1^E -
Secondaria
LA PIRA
Sarezzo



Progetto "DA CHE PARTE STARE"

IC "LA PIRA" & BIBLIOTECA DEL BAILO
21 marzo 2021

<https://www.iclapira.edu.it/>

Presentazione

CIAOI
LA CLASSE 1E
DELLA SECONDARIA "LA PIRA" DI
SAREZZO
QUEST'ANNO PARTECIPA AL
PROGETTO DI LETTURA
INTITOLATO "DA CHE PARTE STARE",
IN COLLABORAZIONE CON LA
BIBLIOTECA DEL BAIO.



Per la legge sulla **PRIVACY** non possiamo pubblicare i video e la versione integrale del documento.

Presentazione

NOI DELLA 1E DALL'INIZIO DELL'ANNO STIAMO
REALIZZANDO

"LE STORIE DEI SEGNA LIBRI".

ABBIAMO PERCIO' DECISO DI COSTRUIRE UNA SEZIONE
'ANTIMAFIA' CON I SEGNA LIBRI DELLE TRE STORIE CHE
ABBIAMO LETTO.

CON LE SCHEDE DI LETTURA ABBIAMO REALIZZATO
ANCHE DEI VIDEO CHE MOSTREREMO AI NOSTRI
COMPAGNI.

ABBIAMO CREATO ANCHE I SEGNA LIBRI CHE SPERIAMO
VI PIACCANO AL PUNTO DA STAMPARLI E USARLI.

PERCHE' ? COSI' PORTERETE CON VOI UN PO'
DI NOI, INSIEME ALLE STORIE CHE VI
PROPONIAMO.

STORIE CHE CI DANNO LA POSSIBILITA' DI
SCEGLIERE, SEMPRE,

DA CHE PARTE STARE.

"E vallo a spiegare a Nino" di Anselmo Roveda

TI PROPONIAMO LA LETTURA DI QUESTO LIBRO PERCHE'...

"mi piace la parte quando il papà di Nino e i suoi amici vanno in mare"

"perchè Nino il suo papà era il braccio destro del capo della mafia"

"Nino viene ucciso dal capo della mafia e mi dispiace per Nino perchè muore"



"Da che parte stare" di Alberto Melis

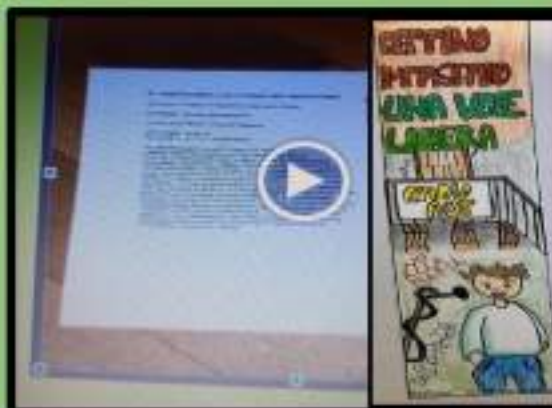


"Peppino Impastato, una voce libera" di Davide Morosinotto



F. 2°- Peppino Impastato, una voce libera

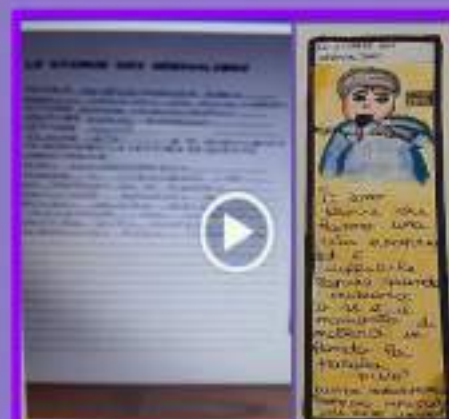
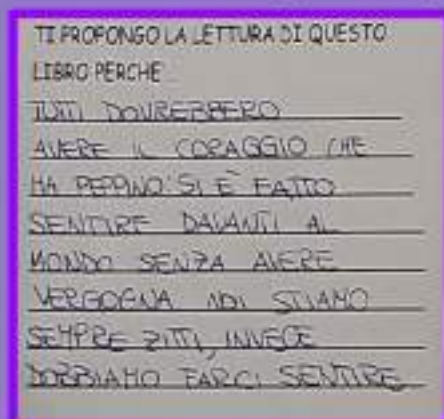
TE PROPONGO LA LETTURA DI QUESTO LIBRO PERCHÉ PARLA DI UN GRANDE EROE. TUTTI I RAGAZZI DELLA MIA ETÀ DOVREMMO LEGGERE QUESTO LIBRO POI CHÉ A RACCONTARLO È UN NOSTRO COETANEO. È UN LIBRO SCORREVOLE CHÉ INCURIOSISCE, FA CAPERE COME LA MAPPA CHE NON SI VEDE FA CACCIA PARTE DELLA VITA DI TUTTI I GIORNI. TOTÒ NON CONOSCE LA SUA ESISTENZA MA QUANDO INIZIA A CAPIRE COME FUNZIONA, NON RIESCE AD ESSERE INDIFFERENTE. MI SAREBBE PIACIUTO CHE TOTÒ AVESSSE AVUTO L'OCCASIONE DI CONOSCERE NIEGLIO PERINO PER IMPARARE DA LUI TANTE COSE. UNA COMunque L'HA IMPARATA IN PRETTA, IL CORAGGIO DI NON AVERE PAURA E FAR SEMPRE FINTA CHE TUTTO VADA BENE PERCHÉ È SEMPRE ANDATA COSÌ.



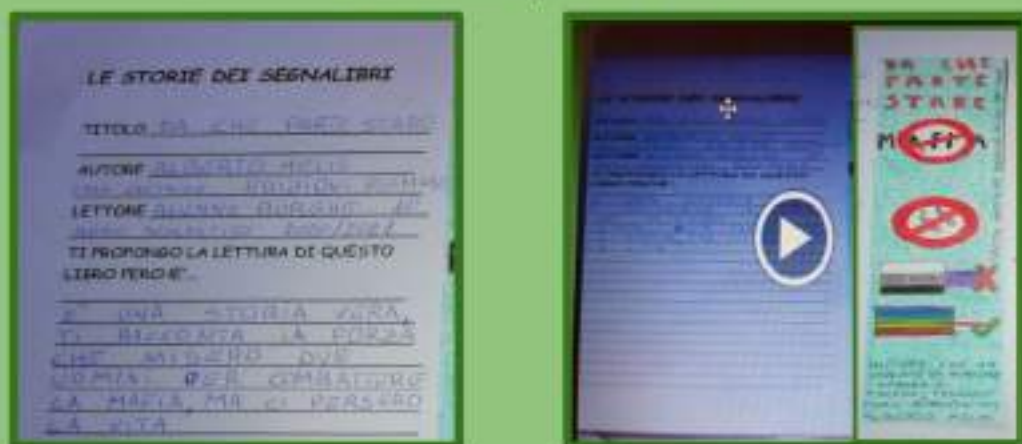
I. - Da che parte stare



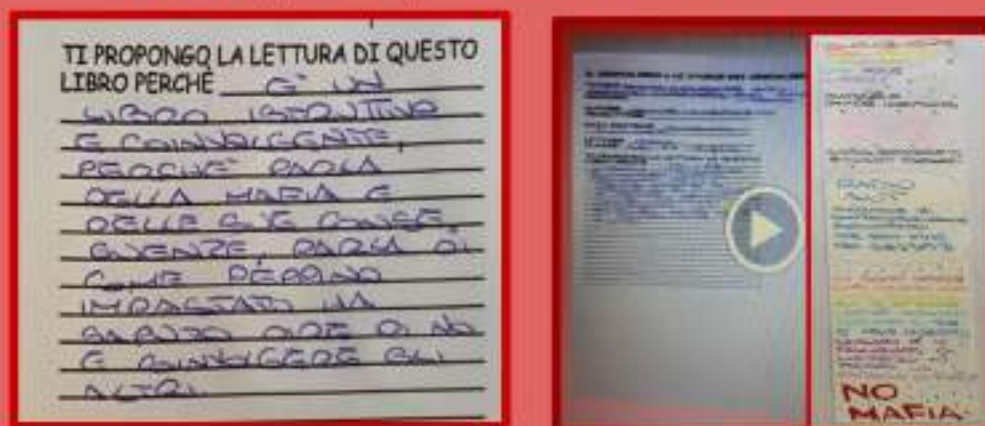
G - Peppino Impastato, una voce libera



M - Da che parte stare



B - Peppino Impastato, una voce libera



C - Da che parte stare

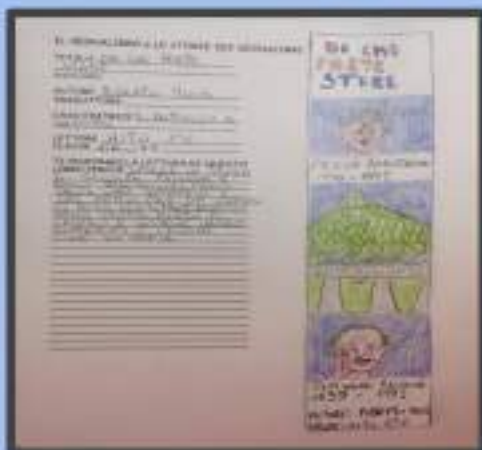
LETTORE CECE
 CLASSE 4E a.s. 2020/2021
 TI PROPONGO LA LETTURA DI QUESTO
 LIBRO PERCHÉ PER ME È MOLTO
 IMPORTANTE SAPERE LA VITA DI
 GIOVANNI FALCONE E PAOLO
 BOSCELLINO CHE SONO MORTI PER
 COMBATTERE LA MAFIA, PERCHÉ
 SECONDO ME DOBBIAMO PRENDERE
 ESEMPIO DA LORO. GIOVANNI E
 PAOLO HANNO AVUTO MOLTA
 CORAGGIO ANCHE SE SAPEVANO
 DI RISCHIARE.



M - Peppino Impastato, una voce libera



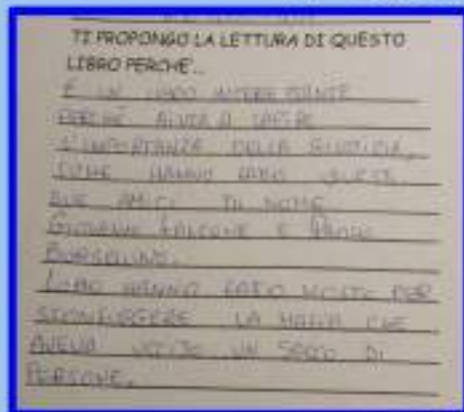
F - Da che parte stare



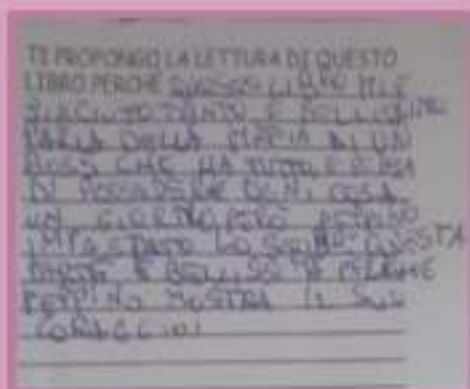
K - Da che parte stare



M - Da che parte stare



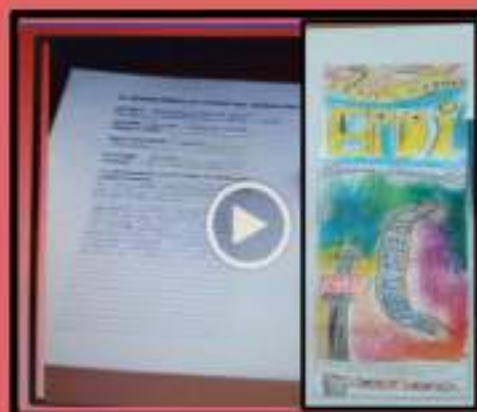
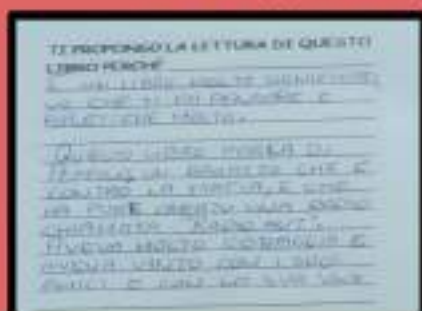
M - Peppino Impastato, una voce libera



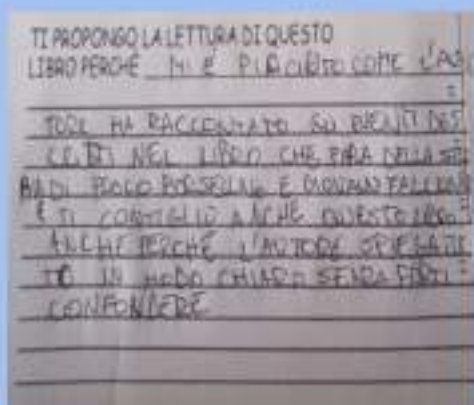
D - Da che parte stare



G - Peppino Impastato, una voce libera



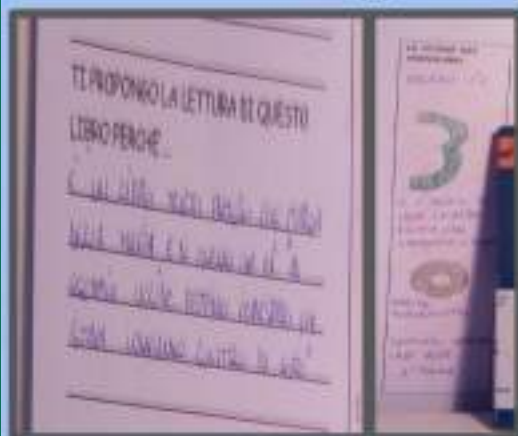
N - Da che parte stare



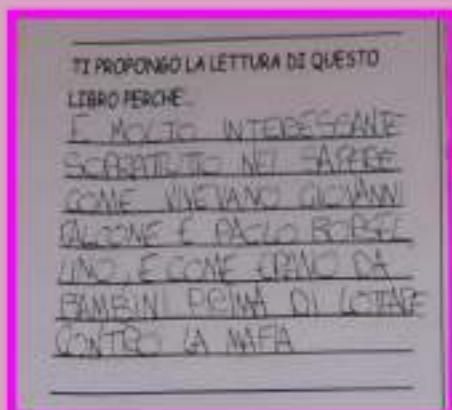
F - Peppino Impastato, una voce libera



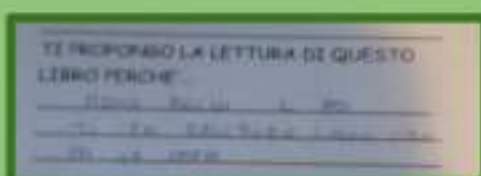
I - Peppino Impastato, una voce libera



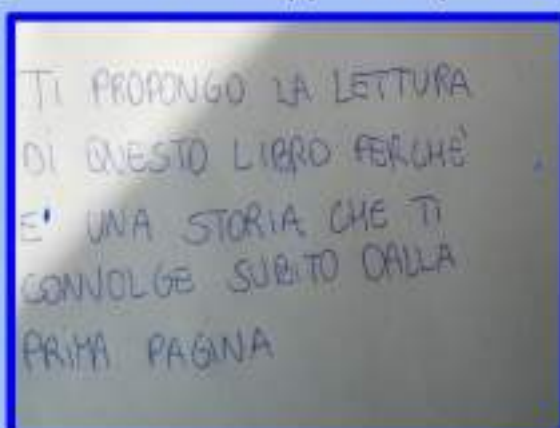
M - Da che parte stare



F 1° - Peppino Impastato, una voce libera



H - Peppino Impastato, una voce libera



ATTIVITÀ

La Giornata della Legalità

LA GIORNATA DELLA LEGALITÀ ON LINE

CPL Brescia e
provincia
27/11/2020
ore 9.00 - 13.00

"LEGGI-AMO AFFINCHE'...
Piccola biblioteca per la legalità"



by LAPIRAB&G
IC GIORGIO LA PIRA
SAREZZO

LA PIRA BOYS&GIRLS a. s. 20/21

T. M. e M. R.

M. D. e I. Z.

L. B. e M. B.

C. B. e A. D.

L. A. e I. C.

G. S. e A. M.

A. B. e L. M.

C. DE. e T. P.

Referente: prof.ssa Serena Miano

Ore 11:00 - 12:00

PLENARIA DEGLI ISTITUTI DELLA RETE CPL DI BRESCIA
con presentazione dei lavori realizzati dagli studenti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LEGALITÀ VS MAFIA"

Approfondimento di una figura simbolo della lotta alla mafia
e produzione di un elaborato con immagini, pensieri e riflessioni
sull'impegno civile contro il fenomeno mafioso

#NOI LEGGI-AMO AFFINCHE'...

Noi "LAPIRA BOYS & GIRLS" siamo nati
come gruppo anti-cyberbullismo.

Visto che la "cittadinanza digitale" è uno degli
ambiti fondamentali dell'EDUCAZIONE
CIVICA, abbiamo cominciato, durante gli
incontri on line, a parlare anche di tutto quello
che è direttamente collegato con
"cittadinanza".

Per questo motivo proponiamo la "Piccola
biblioteca per la legalità". Si tratta di testi
che dovremmo avere a portata di mano,
leggere e far leggere.

I testi costituiscono un elenco che ogni anno
dovrebbe essere aggiornato.

#NOI LEGGI-AMO AFFINCHE'...

Si comprenda e si ami l'importanza del
rispettare le leggi.

Si apprezzi e si ami leggere le storie di coloro
che hanno lottato per il rispetto della legge.

Si scelga di "fare antimafia" e si ammirino le
persone che decidono di farla.

... Il vero problema è la "prepotenza".





#NOI LEGGI-AMO AFFINCHÉ...
piccola biblioteca per la legalità.

Oggi vi presentiamo Cosa nostra spiegata ai ragazzi di Paolo Borsellino e Le ribelli di Nando Dalla Chiesa.

Fateci sapere cosa ne pensate e scegliete almeno uno degli altri titoli suggeriti... Alcuni sono adatti per i ragazzi delle medie, altri per quelli delle superiori, altri possono essere letti da tutti ma con l'aiuto degli insegnanti. Uno è proprio per gli insegnanti (e anche per i genitori).

Buona lettura!



I titoli della nostra "Piccola biblioteca della legalità"

- *La Costituzione della Repubblica Italiana*
- *Il giorno della civetta* di L. Sciascia
- *Lo spasimo di Palermo* di V. Consolo
- *Per questo mi chiamo Giovanni* di L. Garlando
- *Educare alla legalità* di G. Colombo e A. Sarfatti
- *Cose di Cosa Nostra* di G. Falcone
- *Cosa Nostra spiegata ai ragazzi* di P. Borsellino
- *Le ribelli* di Nando Dalla Chiesa

Attenzione: per la legge sulla privacy NON possiamo pubblicare gli audio, i video e la versione integrale del documento. Troverete la trascrizione di quanto detto.

"Ciao Sono C.DE. Faccio parte del gruppo LAPIRA BOYS & GIRLS e oggi volevo presentare e consigliare soprattutto, un libro che mi è piaciuto molto, che ho letto e che si intitola *Cosa nostra spiegata ai ragazzi*.

In questo libro è riportato una lezione tenuta da Borsellino agli studenti liceali di Bassano del Grappa.

In questa lezione Borsellino si rivolge ai giovani spiegando, con un linguaggio piuttosto semplice, cos'è la mafia, come si manifesta e appunto come è organizzata.

Oltre a tutto questo spiega anche come è che Cosa Nostra si sia diffusa al sud, principalmente. E dicono che faccio un piccolo spoiler, la mafia si è diffusa soprattutto al Sud perché lì riescono a girare meglio i soldi.

Oltre a tutti questi compiti, oltre a tutte queste cose, il Giudice chiarisce anche quali sono i compiti e i limiti della magistratura e anche fin dove può arrivare un'indagine giudiziaria.

Come dicevo, voglio consigliare questo libro a tutti i ragazzi, anche a quelli sotto i quattordici anni, perché ha un linguaggio molto semplice, viene capito da tutti e ha un significato profondo".





"Ciao a tutti! Sono T.e faccio parte del gruppo LA PIRA BOYS & GIRLS.

Vorrei consigliarvi un libro intitolato Le ribelli di Nando Dalla Chiesa.

E' un libro per adolescenti a partire dalle superiori e per adulti. Vi vorrei consigliare questo libro perché dà spunto a noi per continuare a lottare come hanno fatto queste donne che hanno lottato per una vita migliore e anche noi adesso siamo ancora un po' spaventati per il futuro per quello che potrà accadere e anche noi dobbiamo continuare a lottare per la parità di sesso e un sacco di altre cose. E dobbiamo farci coraggio come queste donne che appunto hanno avuto il coraggio di sfidare la mafia. Per loro, per amore, dobbiamo unirci come hanno fatto loro e far diventare questo un posto migliore".

AUDIO BY L.

"LE RIBELLI": LA STORIA DI SAVERIA ANTIOCHIA

"Ciao, sono L. I faccio parte del gruppo LA PIRA BOYS&GIRLS di Sarezzo. Vi parlerò di un libro intitolato Le ribelli di Nando Dalla Chiesa. E' un libro che possono leggere adolescenti a partire dalle superiori e adulti. Vorrei consigliarvi questo libro perché incoraggia a lottare per qualsiasi diritto, come queste donne che si sono impegnate nella lotta contro la mafia per i loro cari: figli, fratelli, mariti che sono stati uccisi dalla mafia. Il modo migliore per vincere la mafia è quello di fare antimafia di tipo culturale, cioè far capire alle persone perché dire "no" alla mafia e non averne paura. Adesso vi racconto in poche parole la storia di Saveria.

Saveria era la madre di Roberto Antiochia, un poliziotto che aveva lavorato a Palermo prima di essere trasferito a Roma. Roberto è stato ucciso insieme a Ninni Cassarà, vice questore a Palermo, il 6 agosto 1985. Quel giorno Roberto doveva essere in ferie ma era tornato a lavoro perché il 28 luglio, circa una settimana prima della sua morte, era stato ucciso un altro collega, il commissario Beppe Montana. Roberto era l'agente di scorta di Cassarà. Dopo il suo omicidio, sua madre ha cominciato a parlare agli studenti di lui e della necessità di lottare contro la mafia. La signora Saveria è morta nel 2001. Volevo aggiungere che circa cinque anni fa ho conosciuto la signora Rita, la sorella di Paolo Borsellino, presso la Biblioteca di Concesio".

Sul sito della Scuola troverete indicazioni per recuperare i nostri materiali

<https://www.iclapira.edu.it>

EDUCAZIONE CIVICA E'...

fate anche VOI
"educazione civica":

COSTITUZIONE

SOSTENIBILITA'

collaborate con NOI!

CITTADINANZA DIGITALE



AVVERTENZE

IL MATERIALE E' STATO
PRODOTTO A SCOPO DIDATTICO E
INFORMATIVO DA UTILIZZARE
ALL'INTERNO DELL'I.C. DI
SAREZZO.

SARA' NOSTRA CURA ESPLICITARE
LE FONTI PER RISPETTARE IL
DIRITTO D'AUTORE, QUALORA CI
FOSSE BISOGNO.

GRAZIE! LAPIRAB&G





LICEO F. DE ANDRÉ

ATTIVITÀ

Incontro con testimone



Oggetto: **INCONTRO CON ON. PIERA AIELLO**

Nell'ambito dei progetti di educazione alla legalità e in continuità con la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, gli studenti del Liceo "F. De André"

venerdì 26 novembre, dalle ore 9:00 alle ore 10:30,

avranno l'opportunità di incontrare e intervistare la testimone di giustizia on. Piera Aiello, che sarà presente all'interno della nostra scuola.

Le classi dell'istituto che desiderano partecipare all'incontro dovranno iscriversi tramite il prof. Mario Bruno Belsito e collegarsi ai seguenti [link1](#), [link2](#), [link3](#).

L'incontro, organizzato in collaborazione con la Rete Antimafia di Brescia, sarà trasmesso in diretta nazionale da Radio Voce della Speranza.

Cordiali saluti.

Sintetica biografia di Piera Aiello

Piera Aiello nasce a Partanna (Trapani) il 02/07/1967.

Nel 1985, all'età di 18 anni, fu costretta a sposare Nicola Atria, figlio del mafioso Vito Atria, ucciso a distanza di 9 giorni dal matrimonio del figlio. Il 24 giugno del 1991, sotto gli occhi di Piera e della figlia, che all'epoca aveva soli 3 anni, un commando di due uomini uccide il marito Nicola. A seguito di questo evento, unitamente a sua cognata Rita Atria, diventa testimone di giustizia, affidandosi totalmente alla professionalità e all'umanità del giudice Paolo Borsellino. Dal 1991 al 2019, vive con un'altra identità, diventando per tutti "la donna senza volto". Alle elezioni politiche del 2018, viene eletta alla Camera dei Deputati con lo status di prima donna testimone di giustizia. È componente della Commissione Giustizia e della Commissione parlamentare Antimafia. Nel 2019, è stata inserita dalla BBC nella lista delle 100 donne più influenti del mondo. La sua vita è stata segnata da eventi come il suicidio di sua cognata Rita Atria, che in data 26 luglio 1992, a seguito della strage di via D'Amelio (dove persero la vita il giudice Paolo Borsellino e quasi tutti gli agenti di scorta), firma con il suo sangue i verbali delle sue denunce. Piera, dal 1991, vive in un programma di protezione, in località protetta e scortata nei suoi spostamenti da un'automobile blindata accompagnata da due agenti di scorta.

ATTIVITÀ

Giornata ricordo delle vittime di mafia



Oggetto: Giornata internazionale della memoria delle vittime innocenti di mafia

Il **21 marzo** si celebra la "Giornata internazionale della memoria delle vittime innocenti di mafia". Per quell'occasione, **dalle ore 9:00 alle ore 10:30**, il Centro di Promozione della Legalità di Brescia ha organizzato un incontro *on line*, col seguente programma:

- Introduzione del **prof. Denis Angelo Ruggeri**, Dirigente scuola capofila CPL Brescia;
- Intervento del senatore **on. Nicola Morra**, Presidente della Commissione parlamentare antimafia;
- Interventi di **Antonio Vullo**, agente sopravvissuto alla strage di via D'Amelio, e di **Luciano Traina**, fratello di Claudio Traina, agente di scorta ucciso nell'attentato al Giudice Paolo Borsellino (Antonio Vullo e Luciano Traina saranno in collegamento da via D'Amelio);
- Moderà l'incontro il **prof. Mario Bruno Belsito**, Presidente Rete Antimafia Brescia.

L'incontro sarà trasmesso in diretta nazionale su Radio Voce della Speranza.

Link diretta Facebook: <https://www.facebook.com/Radio-voce-della-Speranza-Catania-256212974448109/>

Link diretta Youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCXdQxq-52xtH4KbZE1gN57g/>

Cordiali saluti.

Il Dirigente scolastico
Prof. Denis Angelo Ruggeri

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 30/1993*

ATTIVITÀ

Incontro con testimone



OGGETTO: Incontro Auditorium San Barnaba, lunedì 4 aprile

L'anno 2022 è il trentennale delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio, avvenimenti che hanno segnato la nostra storia. Nessuno dei nostri ragazzi era nato nel 1992 e la viva voce dei testimoni vale in termini di emozioni e impatto più di molti libri.

Per questo motivo, il Centro di Promozione alla Legalità di Brescia, di cui la nostra scuola è capofila, in collaborazione con la Rete Antimafia di Brescia, ha invitato **Giuseppe Costanza, autista sopravvissuto all'attentato di Capaci**, il giorno **4 aprile, presso l'Auditorium San Barnaba di Brescia, dalle ore 11:30 alle ore 13:00**, per riflettere su questi trent'anni, partendo proprio dagli attentati del 1992.

I docenti che desiderano partecipare con la propria classe devono inviare la prenotazione alla mail: cpl.brescia@liceodeandrea.edu.it oppure comunicarlo in Vicepresidenza (in eccesso di prenotazioni, sarà garantita la partecipazione al maggior numero di Istituti).

Cordiali saluti.

Il Dirigente scolastico
prof. Denis Angelo Ruggeri

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993*



1992-2022 TRENT'ANNI DI VERITÀ MANCATE



Giuseppe Costanza
Autista del Giudice Giovanni Falcone

Saluti introduttivi:
Marco Fenaroli, Assessore Comune di Brescia
Giuseppe Bonelli, Dirigente UST Brescia
Introduce: Denis Ruggeri, Dirigente scuola capofila CPL Brescia
Moderà: Mario Bruno Belsito, Presidente Associazione Rete antimafia di Brescia

Lunedì 4 aprile - ore 11:30 - 13:00
Auditorium San Barnaba (Corso Magenta 44 - Brescia)
prenotazione obbligatoria via e-mail: cpl.brescia@liceodeandre.edu.it
(cercando di garantire la partecipazione a tutti gli Istituti del CPL)

L'incontro sarà trasmesso in diretta nazionale sui canali de **La Voce del Popolo**

Link Diretta Facebook: <https://www.facebook.com/events/379202360717766/>

Link Diretta Youtube: <https://youtu.be/gfUQa7PZ23c>

ATTIVITÀ

Settimana della Legalità



Centro di
Promozione
della
Legalità
Brescia

Centri di Promozione della Legalità

L'iniziativa è organizzata nell'ambito della vigente Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia per il sostegno al Progetto "Gli avvocati della Legalità del CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia" - Decreto 2020/2022 (L.R. 12/2015, art. 7)



Regione
Lombardia

SETTIMANA DEI CPL LOMBARDIA - INIZIATIVE CPL DI BRESCIA

DATA 25 Maggio 2022 – Incontro con l'autore: Salvo Vitale – Diretta online ore 09:00

DIBATTITO

*In nome
dell'antimafia.
Cronache da
Telejato.
Misure di
prevenzione e
gestione dei beni
sequestrati*

(Salvo Vitale)

"In nome dell'antimafia. Cronache da Telejato. Misure di prevenzione e gestione dei beni sequestrati" (Salvo Vitale)

Questa inchiesta è cominciata nel 2013, nella redazione della piccola emittente di Partinico Telejato. Tante storie di dolore, di prepotenze, di arroganze, di carriere e famiglie distrutte, di aziende fallite, di avvocati disonesti, di proprietari di case costretti a pagare l'affitto della loro abitazione, sino al momento dello sfratto. L'ufficio Misure di Prevenzione di Palermo era considerato una sorta di fiore all'occhiello e il suo presidente, Silvana Saguto, uno dei personaggi più impegnati nel mondo dell'antimafia. In realtà non era tutto oro e le vicende giudiziarie che ne sono seguite lo hanno confermato. È tempo di una profonda revisione della legge sulle Misure di Prevenzione fondate sul sospetto, spesso non confermato e sul saccheggio delle aziende sequestrate. Sarebbe una conquista di civiltà, che anche l'Europa ci chiede, per andare oltre ciò che è stato giustificato dall'emergenza. Con un'avvertenza: "ai mafiosi comprovati e giudicati tali, vanno confiscate anche le mutande, a coloro che sono stati sospettati di mafia e che, dopo essere stati spogliati di tutto, sono stati prosciolti da ogni accusa, va restituito per intero quanto loro sequestrato".

MODALITA' Dibattito in conference. Prenotazioni tramite la mail cpl.brescia@liceodeandrea.edu.it - link della conference inviato successivamente. Alle prime 20 classi iscritte saranno fornite gratuitamente nr 2 copie del libro in modo da rendere più interattivo il confronto con l'autore.

DATA 26 Maggio 2022 – Spettacolo - Presso il Teatro Santa Giulia (Brescia)

<https://www.teatrosantagiulia.org/> Villaggio Prealpino via Quinta, 4 – 25136 Brescia

SPETTACOLO TESTE DI MINCHIA (30 ANNI DOPO),

<https://www.giullocavalli.net/spettacoli/teste-di-minchia-30-anni-dopo/>



Giovanni ho preparato il discorso da tenere in chiesa dopo la tua morte: «Ci sono tante teste di minchia che sognano di svuotare il Mediterraneo con un secchiello. O quelle che sognano di sciogliere i ghiacciai del Polo con un fiammifero. Ma oggi signori e signore, davanti a voi, in questa bara di mogano costosissima, c'è il più testa di minchia di tutti: uno che aveva sognato niente di meno di sconfiggere la mafia applicando la legge...»

[Paolo Borsellino a Giovanni Falcone]

Falcone e Borsellino non hanno finito di raccontarci tutta la storia. Ancora non sappiamo chi ha posato i fiori e chi ha posato le bombe. Siamo tutti teste di minchia, noi che pensiamo che la mafia si sconfigga con la legge e la consapevolezza?

MODALITA' Spettacolo gratuito Due turni:

turno 1 09:00-10:30 - turno 2 11:15-13:15

Prenotazioni fino ad esaurimento posti tramite la mail cpl.brescia@liceodeandrea.edu.it



Eventi in collaborazione con la **RETE ANTIMAFIA DI BRESCIA**

<https://www.facebook.com/ReteAntimafiaBrescia/>

info@reteantimafiabrescia.org

Liceo Fabrizio De André – Scuola Capofila CPL Brescia -Via Bonino Bonini, 58 - 25127- Brescia

☎ 030311044 ☒ cpl.brescia@liceodeandrea.edu.it 🌐 <https://www.liceodeandrea.edu.it/cpl/>

ATTIVITÀ

Stati Generali CPL Lombardia

	LICEO De André ECONOMICO SOCIALE SCIENZE UMANE	
	Email: bipm04000@istruzione.it - C.F.: 98157010178 - Posta Pec: bipm04000@pec.istruzione.it Via Benito Bonini, 58 - 25127 BRESCIA sito web: www.bisceandrea.edu.it Tel: 030511044 - Fax 0303731570 Codice meccanografico: bipm04000a	Centro di Promozione della Legalità Brescia

SEMINARIO ON LINE

Giovedì 3 novembre 2022 ore 10:00 – 12:00

BENE CONFISCATO ALLE MAFIE: BENE COMUNE, BENE DI TUTTI

SALUTI:

Emilio Del Bono, Sindaco di Brescia

Fabio Capra, Assessore all'Istruzione del Comune di Brescia

Giuseppe Bonelli, Dirigente USRLo Ufficio IV Ambito territoriale di Brescia

INTERVENTI:

Gianantonio Girelli: "Circolo della legalità: percorso virtuoso delineato dall'ordinamento italiano dal sequestro dei beni al riutilizzo a fini sociali"

Roberto Cammarata: "Territori feriti dalle mafie: generare nuove culture, pratiche sociali, comunità solidali attraverso il riutilizzo etico dei beni confiscati alle mafie"

Marco Fenaroli: "I beni confiscati alle mafie nel nostro territorio: impegno strategico dei Comuni"

Coordinamento Famiglie Affidatarie: "Restituzione ai territori ed alla comunità dei beni confiscati: un esempio di buona pratica"

MODERA:

Denis Angelo Ruggeri, Dirigente scolastico Liceo "F. De André", Istituto Capofila Rete CPL Brescia

CLICCA SU QUESTO LINK PER PARTECIPARE ALL'INCONTRO

Iniziativa programmata nell'ambito della vigente Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per il sostegno al Progetto "Gli strumenti della Legalità del CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia - Triennio 2020-2022 (L.R. 17/2015, art. 7)".

STATI GENERALI del CPL

4 novembre 2022

Auditorium Gaber, Palazzo Pirelli, Milano

Bozza programma

Accesso all'Auditorium dalle ore 9.30.

Ore 10.00 – 10.15	Saluti istituzionali Assessore DG Sicurezza, Regione Lombardia Direttore generale USR Lombardia
10.15-10.30	Direttore Agenzia beni confiscati alla criminalità organizzata
10.30- 12.45	Il tema dei beni confiscati alla criminalità organizzata nelle scuole dei Centri di Promozione della Legalità (CPL): i CPL di Milano, Lecco, Varese, Pavia, Cremona, Monza e Brianza, Bergamo, Brescia, Como, Lodi, Milano provincia, Sondrio, Mantova
12.45-13.00	Chiusura a cura di Regione Lombardia e USR Lombardia

Ogni CPL avrà a disposizione complessivamente 10 minuti, che dovranno essere utilizzati per presentare un video della durata di 5 minuti relativo agli esiti del lavoro svolto nel triennio della vigente Convenzione e alla rappresentazione della realtà dei CPL in ogni provincia. La presentazione dei lavori dovrebbe essere effettuata, preferibilmente, dagli studenti. Ci sarà la possibilità per ogni CPL di distribuire ai presenti in auditorium eventuali quaderni di fine lavoro, ove fossero distribuibili in forma cartacea o anche brochure di sintesi dell'attività dei CPL.

I video dovranno essere trasmessi entro il 21 ottobre 2022 all'attenzione di Angelo Menegatti di Regione Lombardia all'indirizzo mail: angelo.menegatti@regione.lombardia.it

Entro il 15 ottobre 2022 dovranno essere trasmessi i programmi definitivi dell'evento provinciale al fine di consentire la pubblicazione sul sito regionale dei CPL e di procedere con la redazione di una nota dell'USR Lombardia per la diffusione, a tutte le scuole della Lombardia, del programma regionale della giornata del 4 novembre 2022 e dei programmi provinciali (che si svolgeranno o il 3 o 5 novembre 2022).

Entro il 22 ottobre 2022 chiediamo inoltre che ogni CPL invii all'indirizzo mail simona.chinelli@posta.istruzione.it l'elenco delle delegazioni provinciali (16 soggetti per ciascun CPL) che parteciperanno in presenza all'evento del 4 novembre 2022.



Frame dal video realizzato dal Liceo Leonardo di Brescia

CONCLUSIONI

Come si vede, il Quaderno presenta alcune delle molteplici attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza organizzate dal CPL di Brescia: si tratta di attività che hanno coinvolto moltissimi studenti e docenti e che hanno potuto ospitare testimoni di giustizia, vittime della mafia e protagonisti dell'antimafia sociale.

Una caratteristica che vale la pena di sottolineare è il coinvolgimento nelle attività del CPL di molte scuole, ma anche di molti Enti del territorio, a testimonianza che si è davvero costruita una "rete" virtuosa, che è la condizione indispensabile per la costruzione della cultura della legalità e della pace.